

CXXXIII.

TORNATA DEL 17 GIUGNO 1862.

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE SCLOPIS.

**Sommario.** — *Sunto di petizione — Omaggi — Giuramento del Senatore Torreausa — Presentazione di sette progetti di legge — Proposta del Senatore Farina — Parole al riguardo del Senatore Di Pollone.*

La seduta è aperta alla ore 3.

Sono presenti i Ministri dell'istruzione pubblica, degli affari esteri, della marina e di grazia e giustizia.

Il Senatore, *Segretario*, **Arnulfo** dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato. Legge pure il seguente

SUNTO DI PETIZIONE:

N. 3085. L'avvocato Antonio Ceravolo di Chiaravalle (Calabria ulteriore 2) ricorre al Senato onde ottenere colla sua intercessione un impiego in vista delle politiche persecuzioni da esso sofferte per la causa della libertà.

**Presidente.** Fanno omaggio al Senato:

L'avvocato Antonio Contrucci, Pretore di Pontedera di alcune sue *epigrafi* dettate nella circostanza dei funerali dei morti per l'indipendenza italiana celebrati in quella città.

La Deputazione provinciale di Bologna, di un esemplare a stampa degli atti di *quel Consiglio provinciale della sessione straordinaria tenuta il 27 e il 28 marzo prossimo passato.*

Il Municipio di Perugia, di una quantità di copie del *rapporto dell'ingegnere Tatti sul prolungamento della ferrovia Arelina, nei pressi di Perugia e statistica di popolazione.*

Il Sig. Baglione, esattore del Comune di S. Giorgio, di parecchie copie dei suoi *cenni intorno ad alcune riforme economiche finanziarie e proposte di nuove tasse.*

Il Signor Evelin Waddington, di alcune copie delle sue *osservazioni alla legge del Regno sull'ordinamento comunale e provinciale.*

Il canonico Pietro Terenzio, delle *notizie della vita e delle opere del professore Cesare Ferreri*, da esso raccolte e pubblicate.

Il Signor James Lockart del suo scritto: *L'aureola di Roma.*

L'avvocato Emanuele Rapisardi, del suo *Saggio di un progetto di codice penale italiano.*

Il signor Francesco Perez, di un suo scritto intitolato: *La centralizzazione e la libertà.*

**Presidente.** Essendo presente il signor marchese di Torreausa i cui titoli furono già verificati, si farà luogo al giuramento del medesimo.

Prego i signori Senatori Orso Serra e Natoli a volerlo introdurre nell'aula.

(Introdotta il Senatore Torreausa, presta il giuramento nella consueta formola).

**Presidente.** Dò atto al signor marchese Torreausa del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno, entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

PRESENTAZIONE  
DI SETTE PROGETTI DI LEGGE.

**Ministro della Marina.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro della Marina.** Ho l'onore di presentare al Senato per parte del mio collega il Ministro delle finanze un progetto di legge per l'approvazione del Regio decreto 6 novembre 1861 sui dffalchi dei diritti di dogana per le merci estere introdotte nei porti di Messina e di Brindisi; per parte del Ministro d'agricoltura, industria e commercio, ho l'onore di presentare al Senato uno schema di legge per il riordinamento delle Camere di commercio.

Per parte mia, ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge in aggiunta alla legge già sancita sul reclutamento degli uomini di mare.

**Presidente.** Dò atto al signor Ministro della marina della presentazione di questi progetti di legge fatta

tanto in nome suo, quanto in nome dei signori Ministri d'agricoltura, industria e commercio, e di finanze. Questi progetti saranno stampati e distribuiti negli uffici.

Il signor Ministro degli esteri ha la parola.

**Ministro degli Esteri.** Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge inteso ad approvare le spese già fatte per il riscatto del dazio sull'Elba; ed in nome del Ministro dell'interno, un progetto di legge per la convalidazione del Reale decreto 11 agosto 1861 che concerne una legge pubblicata nell'Emilia sull'ordinamento comunale e provinciale.

**Presidente.** Do atto al signor Ministro degli esteri della presentazione di questi progetti di legge, fatta tanto in nome proprio, quanto in nome del Ministro dell'interno.

Questi progetti saranno pure stampati e distribuiti negli uffici.

**Senatore Farina.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Ministro di Grazia e Giustizia.** Domando la parola.

**Presidente.** Il signor Ministro di grazia e giustizia ha la parola, dopo l'avrà il signor Senatore Farina.

**Ministro di Grazia e Giustizia.** Ho l'onore di presentare al Senato uno schema di legge affine di coordinare colla legislazione civile vigente in Lombardia, l'articolo 44 del Codice civile sardo, ivi pubblicato per gli effetti dell'articolo 20 del Codice penale.

Essendosi pubblicato il Codice di procedura criminale nella Lombardia è necessario che questo schema di legge sia ridotto in legge, altrimenti potrebbero avvenire disordini, che non sarebbe possibile d'evitare, quando questo schema di legge non venisse approvato.

Ho pure l'onore di presentare al Senato un altro progetto di legge che riguarda l'affrancamento dei canoni onteutici e di altre prestazioni territoriali.

**Presidente.** Do atto al signor Ministro di grazia e giustizia dei progetti di legge presentati, che saranno egualmente stampati e distribuiti.

La parola è al Senatore Farina.

**Senatore Farina.** Attesa l'avanzata epoca della sessione e della stagione in cui ci troviamo, ed avuto riguardo che alcuno dei progetti presentati nell'odierna seduta dai signori Ministri sono già stati votati e discussi da questo ramo del Parlamento, mi sembrerebbe opportuno che i medesimi fossero demandati a quello ufficio centrale che già prima li ebbe ad esaminare. Siccome questo procedimento accelererebbe non poco i lavori del Senato, così io mi permetto di farne la proposta.

**Senatore Di Pollone.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Di Pollone.** Mi duole di non potere consentire alla proposta del Senatore Farina: il progetto già discusso dal Senato è quello relativo alle Camere di commercio. Ora se questo si rinandasse allo stesso ufficio centrale, debbo far osservare, che due membri del medesimo sono assenti e probabilmente non interverranno nello scorcio di quest'ultima parte della sessione, ed un terzo, se sono bene informato, non dovrebbe tardare ad assentarsi dal Senato per ragioni di pubblico servizio; quindi, l'antico ufficio centrale si troverebbe ridotto a due soli de' suoi componenti. Io credo piuttosto sia ovvio far passare agli uffici anche questo progetto di legge che non potrà, a mio avviso, dar luogo a nessuna difficoltà, e l'ufficio centrale nuovamente eletto, non è dubbio, che ne farebbe tosto la relazione.

**Senatore Farina.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Farina.** Non mi pare che il progetto sulle Camere di commercio sia il solo riprodotto, ma quando anche ciò fosse, non troverei esatta l'obiezione che mosse l'onorevole preopinante; però siccome non credo che valga la pena di farne oggetto di discussione, essendovi opposizione, io non insisto: il mio scopo era quello di accelerare i lavori, se non si può, essi si abbiano il loro corso ordinario.

**Presidente.** Non insiste nella sua proposta?

**Senatore Farina.** Non insisto.

**Presidente.** In seguito alla presentazione di questi progetti di legge, io credo che sarebbe opportuno che il Senato si riunisse negli uffici venerdì al tocco.

È sperabile che venerdì saranno già stampati i progetti, che si potranno esaminare, e quindi procedere alla nomina dei Commissari; quando poi ci sarà un numero sufficiente di relazioni preparate, il Senato si potrà convocare per avere un seguito di adunanze e non essere così costretti sempre a tenere un'adunanza, e poi lasciare alcuni giorni d'intervallo; se il Senato l'approva, crederci per conseguenza di proporre l'ordine del giorno de' suoi lavori in questa conformità.

Venerdì al tocco riunione negli uffici per l'esame di queste leggi, e poi per la seduta pubblica i signori Senatori sarebbero avvisati a domicilio, tosto che ci sarà sufficiente lavoro che lasci sperare di poter tenere varie sedute successive.

Ove il Governo avesse comunicazioni a fare, sulla domanda del Ministero, il Senato sarà convocato.

Se non v'è altra osservazione, dichiaro sciolta l'adunanza.

La seduta è sciolta (ore 3 1/2).